



URGENTE

Ministero degli Affari Esteri

Prot. n.088/437

DIREZIONE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE
E DEGLI AFFARI SOCIALI

26 aprile 1994

A P P U N T O

per

GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI
SERVIZIO STAMPA

Alle ore 7.30 di stamane, con mezzi scortati dal F.P.R., la nota missionaria laica Amelia Barbieri ha lasciato Muhura, la località all'interno del Rwanda dove tuttora si trovava, insieme a 42 bambini rwandesi ospitati presso quel centro. Con loro si stanno trasferendo a Kampala - dove dovrebbero giungere in serata - altri 20 bambini feriti, altri tre connazionali religiosi e cinque cittadini rwandesi, per un totale di 9 adulti e 62 minori.

La nostra Ambasciata a Kampala ha riferito telegraficamente sui contatti avuti in quella capitale dalla Signora Maria Pia Fanfani, che ha ottenuto dalle Autorità ugandesi una loro scorta fino al confine con il Rwanda, e successivamente una scorta da parte di elementi del F.P.R.. Il Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio, che ha seguito stamane le operazioni di evacuazione da Muhura, in contatto con questa Direzione Generale, ha comunicato che il gruppo dovrebbe giungere a Milano nella serata di domani, o il mattino di giovedì 28, con un aereo Boeing 737 messo a disposizione dalla Fondazione San Paolo-Cardinale Ferrari, in procinto di partire per Kampala con aiuti alimentari e medicinali, nonché alcuni giornalisti.

Con il Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio e con il Ministero dell'Interno questa Direzione Generale sta coordinando i vari adempimenti connessi con la partenza del gruppo da Kampala per l'Italia e con l'arrivo a Milano, ove è al momento già prevista all'aeroporto la presenza di Funzionari di quelle due Amministrazioni.



Ruanda 3

Il gruppo di bambini rwandesi provenienti dal centro di Muhura proseguirà per Verona, ove verranno ospitati presso l'Istituto religioso "Pie Fanciulle". Per gli altri venti bambini, ammalati o feriti, gli Assessorati alla Sanità delle Regioni Veneto e Lombardia stanno studiando le più idonee sistemazioni.

Come è noto, nei giorni scorsi questa Direzione Generale ha svolto un'intensa azione di sensibilizzazione presso vari organismi delle Nazioni Unite e la Croce Rossa internazionale, sollecitando opportuni interventi "in loco" a tutela di questa e di altre analoghe situazioni di carattere umanitario.

In merito all'iniziativa della Signora Fanfani, che, come è altresì noto, si è svolta in maniera autonoma, questa Direzione Generale ha mantenuto uno stretto contatto con le Ambasciate a Nairobi e, soprattutto, a Kampala per seguirne gli sviluppi e prestare l'assistenza d'istituto.

Non appena disporremo di tutte le necessarie informazioni sui vari passaggi della vicenda dovrà essere compiuta un'approfondita valutazione dei prevedibili riflessi, sul piano politico, dell'iniziativa personale della Signora Fanfani. Al riguardo, si attira comunque sin d'ora l'attenzione sulle pertinenti e condivise perplessità manifestate dall'Ambasciatore Ricoveri con il suo telegramma n. 173 del 24 aprile.

